



4-4-2002

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Foggia
Sezione di Polizia Giudiziaria - Carabinieri
Tel. 0881660401 - Fax 0881660184

11

OGGETTO:- Verbale di assunzione di informazioni rese da persona informata sui fatti, identificata in:

⇒ TRICARICO Carolina, nata a San Severo l'11 marzo 1966, ivi residente in v. Campanella n. 16, identificata mediante carta di identità n. AB576779 rilasciata dal Comune di San Severo il 19.11.1996.-----

Il giorno 4 aprile 2002, in Foggia, negli uffici della Sezione di Polizia Giudiziaria Carabinieri, alle ore 10:50, alla presenza della d.ssa Maria Teresa Orlando, che procede all'addebiatone del presente verbale coadiuvata dall' Ufficiale di P.G., Mar. Ca. GIULIANI Vincenzo del reparto in intestazione, è presente la sig.ra TRICARICO Carolina, in oggetto generalizzata, funzionario del Comune di San Severo con mansioni di Capo Servizio de Personale, la quale sentita in merito ai fatti di cui al fascicolo 8563/01 RGNR mod. 21.-----

È presente ai soli fini investigativi il M.llo Giovanni Fingo.-----
Si dà atto che la d.ssa Maria Teresa Orlando si allontana ripetutamente e talune domande sono poste direttamente dall'ufficiale di p.g.-----

L'ufficio dà atto che il teste viene avvertito dell'obbligo di riferire ciò che sa in relazione ai fatti sui quali viene sentita e delle conseguenze penali cui può incorrere ex art. 371 bis C.P. nel caso di in cui renda dichiarazioni false ovvero taccia, in tutto o in parte, ciò che sa sui fatti medesimi.-----

DOMANDA:- Quanto tempo prima del T.S.O. effettuato a MACCHIAROLA Giovannantonio Lei ha sentito parlare dell'intenzione di adottare questo provvedimento?-----

RISPOSTA:- Ho sentito parlare per la prima volta, nel mese di Maggio del 2001, durante una riunione dei Dirigenti del Comune di San Severo alla quale io partecipavo in qualità di Segretario verbalizzante. Nella circostanza oltre a me, erano presenti tutti i dirigenti ovvero la dott.ssa BELMONTE Silvana, il dott. Arch. Antonio D'Alessandro, il dott. VACCARELLA Alessandro, il dott. Luigi COLOGNO, il dott. Ing. Pietro ZACCARO, l'Arch. Pasquale MININNO, il dott. Livio CAIOZZI e l'Avv. Mario CARLINO. Credo che fosse presente anche qualche politico, molto probabilmente l'Assessore CAPOSIENA Fernando e qualche altro che al momento non ricordo. Dopo aver trattato gli argomenti all'ordine del giorno, il dott. CAIOZZI ha sollevato un problema legato alle numerose lettere di protesta che MACCHIAROLA inviava frequentemente a tutti i dirigenti ed assessori. Con queste lettere, il MACCHIAROLA segnalava l'impossibilità da parte del suo Ufficio (l'Ufficio Relazioni con il Pubblico) a continuare a gestire le pratiche relative alla corresponsione dell'assegno di

maternità ed a quello per il Nucleo Familiare. In sostanza lamentava il fatto che la dirigenza non avesse mantenuto l'impegno assunto circa l'individuazione di un ufficio diverso dal suo per la competenza nella specifica materia. Invece di discutere per risolvere il problema, in realtà si è commentato il comportamento anomalo del MACCHIAROLA. Oltre a questo vi è stata una dichiarazione gratuita da parte dell'Ing. Pietro ZACCARO che ha letteralmente dichiarato "Gli facciamo un T.S.O." In sostanza l'argomento non è stato preso nella giusta considerazione e comunque non è stato affrontato per essere risolto.-----

Qualche giorno prima del provvedimento del T.S.O. nei confronti del MACCHIAROLA, ricordo di aver ricevuto una telefonata nel mio ufficio da parte dell'Ing. Pietro ZACCARO il quale mi chiedeva se fosse stato adottato il provvedimento del T.S.O. nei confronti di MACCHIAROLA. Gli risposi di non saperne nulla e che anzi il MACCHIAROLA era regolarmente in ufficio. L'Ing. ZACCARO mi confermò di aver appreso quella notizia da alcune persone, non meglio precisate, davanti la piazza del Municipio.-----

DOMANDA:- Vuole precisare quali persone erano presenti la mattina del 6 giugno 2001 nella stanza del Sindaco e nell'ufficio del gabinetto del Sindaco e le questioni affrontate?-----

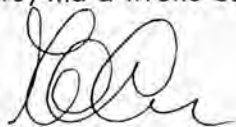
RISPOSTA:- Come già riferito ai Carabinieri di San Severo, quella mattina, credo intorno alle ore 10:00, fui contattata telefonicamente, da una persona all'interno del Municipio che al momento non ricordo, per recarmi nell'Ufficio del Sindaco. Portatami presso l'Ufficio del Sindaco, notai che all'interno, oltre al Sindaco Giuliano GIULIANI, vi erano altre due persone che successivamente ho capito essere un medico credo dell'A.S.L. FG/1 di San Severo e di un'altra persona che non ho mai saputo chi fosse. Preciso che ho ritenuto si trattasse di un medico perché gli ho sentito riferire al Sindaco che lavorava presso la ASL. Sono entrata e sono rimasta per qualche minuto nell'ufficio del Sindaco in attesa che questi mi desse disposizioni. Siccome il Sindaco colloquiava con queste persone senza rivolgermi la parola, forse dopo un suo cenno, sono andata via, nell'adiacente Ufficio del gabinetto del Sindaco. Qui c'era la dott.ssa BELMONTE, il dott. Ciro SACCO, comandante dei VV.UU., e l'assessore MIRANDO. Non ricordo esattamente di cosa stessero parlando ma quando mi sono avvicinata io, l'assessore MIRANDO si diceva dispiaciuto del provvedimento adottato nei riguardi di MACCHIAROLA. In quel momento, ho intuito che il Sindaco aveva firmato il provvedimento del T.S.O. nei riguardi di MACCHIAROLA e che probabilmente le due persone presenti nell'ufficio del Sindaco erano i medici che avevano portato il Sindaco a firmare il provvedimento in qualità di massima Autorità Sanitaria. Accortami di quanto stava per succedere, senza nulla aggiungere e molto sorpresa per come si stavano evolvendo i fatti, sono ritornata nel mio ufficio dove, poco dopo, sono stata raggiunta dal Comandante dei Vigili Urbani, dott. Ciro Sacco, il quale mi chiedeva di telefonare al MACCHIAROLA per invitarlo, con una scusa, a salire a Palazzo di Città. Io mi sono rifiutata per non essere coinvolta in una faccenda che non conoscevo assolutamente. Per tale motivo ho suggerito al dott. SACCO di rivolgersi a qualche altro collega. Successivamente, il dott. SACCO è andato via. Non sono a conoscenza diretta di quello che poi è successo.-----

DOMANDA:- Per quali attività ha lavorato con Macchiarola?

RISPOSTA:- Ho lavorato per il progetto "pass", sono stata assegnata dal dr. Cologno, che all'epoca era il dirigente del I settore, finalizzato alla formazione dei dipendenti in relazione alla istituzione della rete civica sino al marzo 2001. In tutto il periodo in cui ho lavorato con lui è sempre stato lucido, non l'ho mai visto ubriaco.

DOMANDA:- Quale incarico ricopriva Macchiarola?

RISPOSTA:- Era il responsabile dell'URP, non sono a conoscenza se ci fosse un provvedimento, ma a livello sostanziale era indicato come responsabile anche nell'ambito del



progetto pass.

Vi è stato un successivo provvedimento in cui è stato "invitato" quale ufficiale amministrativo a prendere servizio presso il Comando dei Vigili Urbani, in violazione di una norma che espressamente prevede che per l'U.R.P. laddove sia stato già istituito, non sia strutturato in maniera diversa sino alla emanazione di un regolamento Comunale.

In questo momento l'Ufficio si limita a trattare gli assegni familiari. Ora c'è solo Berardi, che era nel gruppo di lavoro che faceva capo a Macchiarola, in quanto l'ufficio di recezione delle domande era l'URP. IN realtà nel gruppo vi era la d.ssa Valoti, che era capo servizio dei servizi sociali, quindi superiore al Macchiarola.

Berardi ^{strutturale} firma quale responsabile dell'Ufficio e cura l'immissione dei dati nel software da trasmettere telematicamente all'INPS.

In realtà nell'ufficio URP è rimasta anche Florio Maria, addetto amministrativo.

DOMANDA:- Quali erano i rapporti tra Balice e Macchiarola?

RISPOSTA:- Balice non ha mai visto di buon occhio Macchiarola, Non so se in passato vi sono stati degli screzi. Anche sul progetto "pass" era molto scettico ritenendo che fosse utopico. Tra Cologno e Balice non c'è mai stata una intesa, vi erano contrasti, ognuno aveva da ridire sul modo di operare dell'altro.. Macchiarola era fervido sostenitore del direttore generale e del suo operato.

Macchiarola spesso chiedeva il mio parere per i documenti che redigeva per conto del direttore generale.

Vi sono molte situazioni di dipendenti che io teoricamente dovrei gestire, ^{tra cui quelle di Mac} almeno come aggiornamento dei fascicoli personali come capo servizio dell'ufficio del personale, mentre invece non gestisco direttamente e ne vengo a conoscenza per vie traverse. Forse viene coinvolto direttamente l'avv. Mario Carlino. Di fatto queste pratiche vengono trattate direttamente dalla dirigente, d.ssa Belmonte, che è molto vicina a Balice, vi è una collaborazione molto stretta in materia di gestione del personale.

Le funzioni in precedenza svolte dal dirigente generale sono attualmente svolte dal segretario, Balice, come previsto per legge, nel senso che coordina i dirigenti.

DOMANDA:- Quali erano i rapporti tra la Belmonte e Macchiarola?

RISPOSTA:- Lei dice sempre che vuole bene al Macchiarola ed è preoccupata per lui, tuttavia però tutti i provvedimenti negativi adottati nei confronti dello stesso portano la sua firma.

La stessa aveva assicurato il Macchiarola che avrebbe trovato una soluzione per la questione degli assegni, tuttavia visto che i tempi si allungavano e non si vedevano soluzioni alternative, Macchiarola ha iniziato a scrivere ed i toni per questo si sono inaspriti.-----

Per la trattazione degli assegni era stato realizzato un progetto obiettivo, il cui responsabile era Macchiarola, relativo agli assegni familiari per l'anno 2000. Era un lavoro extra rispetto alle competenze dell'ufficio URP. Macchiarola lo iniziò poiché ritenne di dover pubblicizzare alla cittadinanza e di dare la massima divulgazione del progetto. -----

DOMANDA:- Come avviene l'iter per la riscossione degli assegni?-----

RISPOSTA:- Attualmente non lo so ma all'epoca in cui il servizio veniva svolto da Macchiarola, l'interessato presentava domanda corredata da un'autocertificazione e dalla presentazione di copia di denuncia dei redditi. La pratica veniva controllata esclusivamente dall'Ufficio ricevente che provvedeva poi ad inviare per via telematica all'INPS i dati per l'emissione dell'assegno. Non so se l'INPS faccia controlli prima di emettere gli assegni. La legge, comunque prevede chi debba effettuare i necessari controlli. Attualmente, come detto, non sono a conoscenza se quanto accadeva prima con Macchiarola avviene.

Che rapporti ha Balice con l'Amministrazione Comunale?

Balice è estremamente accomodante, il suo approccio è quello di accontentare gli Amministratori. Non ho notizie di screzi.

Al contrario Macchiarola in circostanze diverse è sempre stato utile a tutti o ostile a tutti, perché non ha mai accettato pedissequamente le decisioni altrui.

Come spiega il fatto che si sia arrivati ad un TSO?

Perché Macchiarola non è il tipo che accetti passivamente quanto gli viene detto. Se avesse fatto quanto richiestogli in merito agli assegni familiari adesso non staremmo qua.

Lui non è un mediocre e al Comune dicono che lo conoscono e perciò con lui ci vogliono le maniere forti. Con i suoi comportamenti ha dato molto fastidio alla dirigenza. In ogni caso hanno avuto gioco facile poiché era noto che allo stesso in passato era già stato disposto un TSO.

A.D.R.: - Non ho altro da aggiungere o da modificare a quanto detto, e, previa lettura e conferma di quanto dichiarato, mi sottoscrivo.-----

Del che è verbale che riletto e confermato da tutti gli intervenuti, viene chiuso alle ore 14:30 e sottoscritto.-----

